

Allegato A al Bando 2015 approvato con delibera della Giunta regionale n.913/2015

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

"LE FRAZIONI AL CENTRO: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla"

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Guastalla

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Guastalla

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	guastalla@cert.provincia.re.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il progetto "LE FRAZIONI AL CENTRO: percorso di progettazione partecipata degli spazi urbani per un recupero ambientale delle frazioni del comune di Guastalla" propone la **progettazione partecipata degli spazi pubblici e la gestione partecipata delle aree pubbliche** quale strumento per attivare iniziative che valorizzino il ruolo dei centri minori all'interno del sistema urbano di Guastalla, con l'obiettivo principale di favorire la **riappropriazione dei luoghi urbani da parte dei cittadini**. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il luogo pubblico come qualcosa di familiare e gli spazi della città come una risorsa dove potere vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Contemporaneamente si assiste ad una sempre **minore capacità di spesa dei comuni** nella qualificazione del proprio patrimonio, pertanto la proposta è quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere **una concreta realizzazione condivisa**. Questo tipo di approccio prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini, soprattutto a partire dalle tante proposte che sono state avanzate, sia dai cittadini che dal Comune, per migliorare la qualità urbana dei centri frazionali, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una **più alta considerazione degli spazi pubblici e a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi**.

Il percorso proposto parte dalla considerazione che la qualità dei centri minori sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi collettivi, anche attraverso interventi minuti ed attenti di manutenzione ordinaria. La sfida proposta dal percorso partecipativo è la trasformazione del ruolo del Comune nella gestione delle aree pubbliche, soggetto che deve mantenere un ruolo fondamentale nella realizzazione delle opere più complesse, ma che può invece demandare e solo supervisionare la realizzazione e la sorveglianza di piccoli interventi curati dai cittadini.

L'obiettivo principale è far nascere e crescere, negli abitanti, **un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi pubblici**, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi pubblici di rigenerazione urbana, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nelle frazioni, allo scopo di favorire un maggiore **riequilibrio della qualità urbana fra centro e periferia**.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso si aprirà con un incontro con la Giunta Comunale ed i tecnici interni per comprendere le principali progettualità in essere. Inoltre verrà proposta una lezione formativa sulle metodologie partecipative.

Successivamente si procederà ad un incontro pubblico con invito alla stampa, quale primo momento di comunicazione che sarà seguito con contatti diretti e inviti mirati.

Nelle frazioni verranno quindi organizzati momenti di confronto con la tecnica del Participatory Scenario Building Workshop, riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai tanti progetti non realizzati che hanno interessato le frazioni di Guastalla, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Il risultato di questa fase del percorso produrrà molte idee e suggestioni, che necessitano necessariamente di un verifica sul posto (Field Workshop), con visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto.

Contestualmente verrà realizzato un Planning for Real, mappe – manifesto che saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità delle frazioni, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

I Laboratori di progettazione partecipata nelle frazioni (Consensus Conference) saranno il momento dove coagulare il lavoro fatto sino a quel momento, così da giungere ad una proposta condivisa e tecnicamente pertinente.

La chiusura del processo avverrà con una serie di assemblee pubbliche di restituzione e un grande evento deliberativo aperto a tutta la cittadinanza da farsi nelle diverse frazioni di Guastalla.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Guastalla è un comune di 15.207 abitanti situato nella provincia di Reggio Emilia e si estende per una superficie complessiva di 52,56 kmq fra il Fiume Po a nord e i comuni di Cadelbosco di Sopra e Novellara a sud, Gualtieri ad ovest e Reggiolo e Luzzara ad est. Si colloca ad un'altimetria media di 25 m s.l.m. ed ha un carattere totalmente pianeggiante, dove le modeste differenze di rilievo sono costituite da elementi artificiali quali le sistemazioni arginali o dagli esisti delle storiche divagazioni del Po (paleovalvei e dossi di pianura).

Nel secondo dopoguerra Guastalla ha affiancato alla forte vocazione agricola la crescita di una robusta presenza di attività industriali ed artigianali, principalmente operanti nel settore meccanico e alimentare.

Il territorio comunale è interessato da diverse zone di interesse paesaggistico e ambientale, soprattutto con riferimento alla porzione ovest del territorio. Guastalla ricade, secondo il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Emilia, nell'Unità di Paesaggio della Fascia fluviale del PO e delle Bonifiche estensi.

In termini generali il paesaggio agrario di Guastalla è stato interessato nel tempo da un generale impoverimento e banalizzazione, che si manifesta nella ormai scarsa presenza della vegetazione: le zone boscate si riducono alla vegetazione ripariale presente nella gola del Po, mentre i filari residui di olmo, di gelso, di acero si rivelano tracce di una precedente orditura rurale in procinto di cancellazione.

Il Capoluogo nella sua parte centrale mantiene ancora i caratteri spaziali derivanti dalla matrice rinascimentale, rappresenta un'importante realtà commerciale ed è il principale centro di servizi per

una vasta area che interessa l'ambito rivierasco delle province di Reggio Emilia e Mantova.

A fianco di un centro urbano fortemente polarizzante troviamo diversi nuclei frazionali, distribuiti per la maggior parte sulle direttrici stradali di ingresso alla città.

San Martino, San Giacomo, San Rocco, San Girolamo, Pieve, Tagliata sono frazioni che hanno perso lentamente il ruolo originario di abitati a servizio del territorio agricolo e che con modi e con intensità diverse presentano condizioni di sofferenza indotte dal capoluogo. Per alcuni la causa principale è il traffico di attraversamento, per altri la pressione insediativa (residenziale e produttiva), che li porta a sentirsi periferia di un'unica area urbana.

Questa condizione ha portato cittadini ed associazioni a rendere manifesto un disagio diffuso, come è possibile constatare dalle istanze raccolte, facendosi promotori di iniziative che ridiano centralità sociale e funzionale a questi antichi abitati.

Il percorso partecipativo proposto è stato strutturato partendo da queste prime considerazioni; le sollecitazioni provenienti dagli abitanti nei confronti dell'Amministrazione Comunale ne hanno modellato gli obiettivi e le aspettative.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi:

- coinvolgere **i cittadini come soggetti attivi** nelle fasi di progettazione, realizzazione e manutenzione degli spazi pubblici;
- **migliorare gli interventi** di progettazione, manutenzione e riqualificazione delle aree pubbliche in relazione alle aspettative dei cittadini;
- **ridurre i costi** della manutenzione degli spazi pubblici attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione;
- **favorire un riequilibrio** nelle dotazioni territoriali fra centro capoluogo e frazioni periferiche.
- introdurre nella pratica amministrativa **modalità maggiormente inclusive** del contributo attivo dei cittadini.

Indicare i risultati attesi del processo:

Risultati attesi:

- una valutazione condivisa delle progettualità che interessano le frazioni;
- un approfondimento non solamente tecnico degli investimenti pubblici;
- uno schema direttore delle dotazioni territoriali nelle frazioni;
- un elenco di progetti sullo spazio pubblico da candidare a futuri finanziamenti.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Guastalla
Tipo atto:	Delibera Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 87 del 29 settembre 2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
	Coordinamento del percorso partecipativo
	Responsabile della comunicazione e della documentazione ad uso del processo partecipativo

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	dicembre 2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso dell'Amministrazione Comunale. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una e-mail e saranno inoltre contattati telefonicamente.

La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantinaggio (curata dall'Amministrazione Comunale) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.).

Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti.

Una particolare attenzione verrà posta alla partecipazione di genere, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il database in possesso dell'Amministrazione Comunale: saranno invitate telefonicamente ai gruppi di lavoro, nonché saranno invitate via e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri.

Verrà elaborato un invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader.

Una volta istituito il Tavolo di Negoziazione, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto con i referenti dell'Amministrazione e delle associazioni, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto.

Il Tavolo di Negoziazione redigerà nella fase di start up un regolamento condiviso dai partecipanti nel quale saranno esplicitati ruolo e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie.

Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione:

1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;
2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;
3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.

Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.

Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si provvederà a sottoporre a sondaggio le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate.

Gli stessi strumenti web saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti.

Nella fase di apertura del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno:

- Participatory Scenario Building Workshop;
- Field Workshop;
- Planning for Real.

Nella fase di chiusura del processo gli strumenti saranno:

- Laboratori di Frazione per la progettazione partecipata gestiti con la tecnica del Consensus Conference;
- Assemblea di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito internet del Comune di Guastalla, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.).

Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (es. facebook, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.

Si potranno inoltre utilizzare gli hot spot wifi presenti sul territorio per permettere a tutti i possessori di smart phone di interagire con il processo di partecipazione attraverso la realizzazione di un'applicazione per OS Apple, Android e Windows Phone.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	popolazione delle frazioni (circa 9.000)
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1 - Ascolto preliminare e progettazione del percorso

1.1. La creazione dell'identità visiva e la campagna di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare **una rete** capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un **approccio "dal basso"**, che è quello proposto per gestire la riqualificazione ed il recupero delle frazioni.

La creazione dell'identità visiva è finalizzata a creare l'**identità del progetto** (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il **logo**, il **claim** e i **codici comunicativi** della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso.

Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, sito web).

Questa operazione, oltre a fornire materiale illustrativo adatto al contesto e dalla forte portata promozionale, potrà fornire un cospicuo supporto al rafforzamento di un senso di appartenenza e di identificazione con il processo partecipativo a sostegno della riqualificazione/recupero delle frazioni presenti nel comune di Guastalla.

Verrà inoltre curata la grafica di un **depliant** (all'interno del quale saranno rappresentati visivamente tramite una mappa i vari passaggi che caratterizzeranno il processo) che rappresenta uno strumento di informazione e di comunicazione snello e sintetico, da diffondere agli abitanti. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con **linguaggio non tecnico** tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.

Si prevede un massiccio intervento di **comunicazione** e **informazione** rispetto al percorso di partecipazione che verrà svolto (informazione tramite il giornale dell'Amministrazione Comunale a tutti i nuclei familiari sul significato, i tempi, i luoghi e le prospettive aperte dal percorso; avvisi nei luoghi di interesse pubblico; flyers nei giorni precedenti gli incontri pubblici di promozione degli stessi).

L'azione prevede il progetto della gabbia grafica, la redazione dei testi, l'impaginazione degli esecutivi su file. Per quanto riguarda la distribuzione, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta ed e-mail.

Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del **sito internet comunale** motivato dalla necessità di diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo partecipativo. Tale spazio sarà condiviso anche attraverso un **social network** (es. facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina. Internet si è dimostrato infatti essere un ambiente adatto all'offerta di continuo aggiornamento perché consente agli utenti di accedere ai contenuti andando al livello di profondità di cui necessitano. Un spazio "web" **chiaramente identificabile**, dotato di un nome riferito alla campagna di comunicazione, **facilmente consultabile** anche da utenti non esperti, e soprattutto **continuamente aggiornato** sui progressi che si stanno compiendo, è utile a informare anche i cittadini più esigenti perché permette di:

- consultare la totalità del materiale prodotto durante il processo pubblicando anche informazioni di carattere tecnico;
- rispondere tempestivamente a tutte le richieste di chiarimento attraverso l'attivazione di un indirizzo e-mail;
- stimolare l'adesione dei cittadini mostrando loro i risultati del processo.

Lo spazio sul sito web del Comune fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, fornendo uno strumento interattivo di facile utilizzo.

Lo spazio sul sito web sarà gestito in modo da:

- garantire la riconoscibilità del percorso partecipativo;
- ampliare il bacino di utenza attraverso attività di promozione nel web.

1.2. L'incontro con la Giunta Comunale, i momenti di formazione con i tecnici comunali e la costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale

Quale momento iniziale sarà organizzato un **incontro preliminare con la Giunta Comunale** per presentare il processo partecipativo relativo al territorio guastallese, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'**intervista** che permetterà di definire quali sono le **tematiche locali di maggior rilievo** e di evidenziare come funziona il territorio e l'ambiente, soprattutto con riferimento alle frazioni.

Verrà inoltre predisposta una **documentazione preliminare** riguardante il Comune di Guastalla con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi: documento programmatico di legislatura; relazione di bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Piano Strutturale Comunale vigente; progetti urbanistici in corso (es. riqualificazione urbana, incentivazione edilizia, mobilità, ecc.); progetti di opere pubbliche in corso e/o programmati; Piano del Verde; Piano socio-sanitario; elenco delle Associazioni iscritte all'albo comunale.

In seguito sarà programmata **una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali** su contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare modalità organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro dal carattere integrato, intersettoriale e partecipato. Tale incontro avrà anche l'obiettivo di facilitare la predisposizione del materiale tecnico-illustrativo, che sarà il punto di partenza degli incontri

pubblici con la popolazione delle frazioni.

Contestualmente verrà predisposto un **Quadro Conoscitivo** del territorio comunale, con approfondimenti di dettaglio sulle frazioni, da utilizzarsi durante tutto il percorso partecipativo. Si tratta di un'attività di preparazione della documentazione sulle frazioni e sulle progettualità che le hanno interessate, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo.

1.3. L'incontro pubblico preliminare di presentazione e di primo confronto

Dopo queste prime attività verrà indetto un **incontro pubblico preliminare di presentazione** sul percorso partecipativo con invito alla stampa, relativo alle finalità e modalità del percorso, già arricchito dagli incontri precedentemente realizzati.

Inoltre si cercherà di diffondere la conoscenza degli esiti di questa prima fase tramite dei canali alternativi per consentire al maggior numero di cittadini possibili di poter esprimere pareri e proposte.

Allo stesso tempo, sarà particolarmente importante invitare all'incontro tutti i soggetti che dovranno partecipare al processo perché nessuna delle "competenze" rilevanti ed espressione della società civile di Guastalla resti esclusa dall'attività. Nella fattispecie, i soggetti da invitare saranno concordati con l'Amministrazione Comunale, facendo **attenzione a coinvolgere** le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, organizzazione degli imprenditori agricoli, servizi socio-sanitari, aziende (particolarmente rilevanti), associazioni ambientaliste locali, associazioni operanti nel settore sociale, associazioni sportive, associazioni operanti nella cultura, associazioni turistiche locali, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, personalità singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), comitati di cittadini, tecnici e rappresentanti degli Ordini professionali.

L'incontro pubblico preliminare di presentazione rappresenta la prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, pertanto avrà l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.

I risultati principali di questa prima fase sono:

- studio della documentazione del comune;
- predisposizione dell'**identità visiva** e della **campagna di comunicazione**;
- definizione della "**Mappa delle criticità e opportunità nelle frazioni**" attraverso l'intervista alla Giunta Comunale, l'incontro di formazione con i tecnici comunali, nonché l'incontro pubblico preliminare;
- costruzione del **Quadro Conoscitivo**;
- insediamento e attivazione del **Tavolo di Negoziazione**.

Tempi: 2 mesi (dicembre 2015 – gennaio 2016)

FASE 2 - Coinvolgimento nel percorso partecipativo

2.1. La rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo (Participatory Scenario Building Workshop)

A seguito dei primi incontri appartenenti alla Fase 1 partirà la **rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo**.

Lo **scopo** di questa attività consiste nel:

- pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto locale, attraverso l'analisi degli interventi progettuali previsti nel corso degli anni e mai realizzati;
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipativo;
- costruire un repertorio dei progetti, in atto o potenziali, promossi sul territorio comunale;
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di preparazione e di avvicinamento ai Laboratori di Frazione, che rappresentano il momento centrale del percorso partecipativo.

La rassegna partecipata verrà affrontata illustrando, discutendo e condividendo tutti i progetti sulle frazioni raccolti durante la stesura del Quadro Conoscitivo, attraverso la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana, alla sicurezza stradale, al recupero ambientale, al ripensamento degli spazi pubblici, ecc.

Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche, alle associazioni culturali e sportive, ai comitati di cittadini, in quanto rappresentano potenziali **promotori di azioni virtuose** e possono essere interessati a mettersi in gioco sul tema.

Saranno quindi organizzate riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai tanti progetti non realizzati che hanno interessato le frazioni di Guastalla, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Gli incontri saranno gestiti con la **tecnica del Participatory Scenario Building Workshop**, la quale comprende una famiglia di strumenti in cui i partecipanti sono invitati, in gruppi e in riunioni plenarie, a pensare ed elaborare azioni, per raggiungere obiettivi. Il percorso di elaborazione e discussione sarà indotto da domande su eventi passati e sui desideri sul futuro, sulle conseguenze prevedibili, sulle modalità di costruire azioni coerenti.

Pertanto, la logica con la quale verrà gestita la rassegna partecipata delle progettualità sarà quella di "**partire dal passato per progettare il futuro**".

2.2. La verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop) e il Planning for Real

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggiore varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nei luoghi interessati dalle proposte d'intervento. Tale attività verrà

svolta in modo sinergico e strettamente correlato con quanto emergerà dai Laboratori di Frazione.

Pertanto, sarà organizzata un'attività di ascolto composta da due diverse azioni:

- la **verifica della fattibilità delle proposte analizzate** nei luoghi individuati come prioritari per la riqualificazione urbana ed il recupero ambientale dei centri frazionali, attraverso la **tecnica del Field Workshop**; pertanto, a partire dal lavoro fatto a tavolino, si organizzeranno visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto;
- una serie di punti d'ascolto (almeno uno in ogni frazione) organizzati con la metodologia del **Planning for Real**.

Nella fattispecie, il Field Workshop è uno strumento di “ascolto attivo” molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall’esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria **“progettazione a cielo aperto”** che innescherà **processi di scambio e di reciproco apprendimento**.

Il Planning for Real rappresenta invece una tecnica che aiuta le persone ad interagire su una **grande rappresentazione del territorio comunale e dei centri frazionali**, mettendo i cittadini nelle condizioni di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante mappe – manifesto appositamente ideate. Tali mappe saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità delle frazioni (es. piazze o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare), con l’obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

Le mappe resteranno esposte per tutta la durata del percorso partecipativo, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi dell'ambito territoriale e segnalare, utilizzando materiali manipolabili (disegni o semplici post-it) gli interventi progettuali che ritengono necessari.

Durante le attività precedentemente descritte, in particolare durante la rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo (di cui al precedente punto 2.1) e durante la verifica della fattibilità delle proposte analizzate, sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai **“Laboratori di Frazione”**, previsti a seguito dei predetti incontri.

2.3. I Laboratori di Frazione per la progettazione partecipata (Consensus Conference)

Questa azione prevede l’organizzazione, il coordinamento e la gestione di **laboratori di progettazione partecipata da farsi nelle diverse frazioni**, configurandosi come il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate. Si cercherà in particolare di facilitare il coinvolgimento attivo degli abitanti di tutte le frazioni comunali, sia attraverso le attività svolte precedentemente ai laboratori (Participatory Scenario Building Workshop, Field Workshop e Planning for Real), sia mediante il massiccio intervento di comunicazione e informazione descritto nella Fase 1.

All’interno dei laboratori verrà utilizzata la tecnica della **Consensus Conference** per aiutare l’emersione delle priorità. L’obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni di riqualificazione e recupero delle frazioni, a livello di intervento pubblico (servizi, spazi comuni, aree verdi, interventi di riqualificazione e arredo

urbano, sicurezza stradale, risparmio energetico, mitigazione paesaggistica, elaborazione di una normativa urbanistica ad hoc, ecc.), ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale.

La tecnica della Consensus Conference è stata utilizzata in Italia per la prima volta nel settembre 2009 per il progetto World Wide Views on Global Warming (WWViews), il primo evento partecipativo su scala mondiale, in cui oltre 4.000 cittadini di 38 Paesi (fra cui l'Italia) hanno espresso le proprie opinioni sul tema del cambiamento climatico in vista della Conferenza di Copenhagen del dicembre 2009. L'assunto di base di tale metodo è che i partecipanti all'evento devono essere **ben informati e coinvolti** nelle scelte. Il metodo è stato scelto per la sua strutturazione in momenti di discussione collegiale a tavoli di piccoli gruppi (non oltre il limite di 15 soggetti), nonché per la sua tendenza alla focalizzazione ed alla produzione di raccomandazioni. Inoltre, il metodo risulta appropriato per **tematiche concrete** che contengono aspetti conflittuali e necessitanti del contributo di esperti. Dopo ogni sessione di lavoro verrà predisposto un report sintetico sui principali risultati raggiunti, materiale che sarà reso disponibile nel sito web dedicato al processo partecipativo. Si tratterà di un documento contenente indicazioni, richieste, obiettivi e *vision* riguardanti le azioni di sostenibilità ambientale. Grande importanza viene attribuita al raggiungimento, se possibile, di "posizioni consensuali" tra i partecipanti.

Tale tecnica è uno strumento ampiamente usato per la deliberazione partecipativa.

Gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con il Participatory Scenario Building Workshop, il Field Workshop, il Planning for Real ed i Laboratori di Frazione sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso di giornate di lavoro e di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante nelle frazioni del territorio comunale di Guastalla;
- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato "**Schema direttore delle frazioni**". Il documento verrà **inviato telematicamente** a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà **pubblicato sullo spazio web** dedicato all'interno del sito del Comune, e sarà elaborato partendo dalla "Mappa delle criticità e opportunità nelle frazioni" e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici.

I **risultati principali di questa seconda fase** sono:

- redazione di una bozza del documento "**Schema direttore delle frazioni**", strutturato in seguito alla rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo, alle attività sul campo e ai laboratori;

- incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione;
- raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN.

Tempi: 3 mesi (febbraio – aprile 2016)

FASE 3 - Conclusione del percorso partecipativo

3.1. Gli incontri pubblici conclusivi nelle frazioni di presentazione, discussione e deliberazione

A seguito della formalizzazione della bozza del documento “**Schema direttore delle frazioni**”, verrà organizzata una serie di **incontri pubblici** nelle varie frazioni, nel corso dei quali saranno presentati i risultati del processo partecipativo. Questi incontri rappresenteranno la fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza delle frazioni. Pertanto questi momenti avranno una rilevanza particolare, in quanto essendo aperti a tutta la cittadinanza permetteranno di capire come ha funzionato il lavoro dell’azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all’attenzione dell’Amministrazione per rendere il documento “Schema direttore delle frazioni” ancor più **rappresentativo del pensiero della comunità**, ma anche elaborando nuove vie che aumentino l’efficacia del percorso intrapreso fino a quel momento incrementando la lettura, l’interpretazione e la rappresentazione delle domande e proposte, che, dalla società civile, vengono rivolte agli amministratori.

Gli incontri pubblici verranno gestiti con la tecnica dell’**ascolto attivo** e del **confronto creativo**; verranno inoltre facilitati in modo tale da **integrare** e **condividere** maggiormente le indicazioni rispetto al documento “**Schema direttore delle frazioni**”, sulle **aspettative**, le principali **linee guida** e **azioni** per raggiungere gli obiettivi.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all’elaborazione definitiva del documento “Schema direttore delle frazioni”.

3.2. La presentazione alla Giunta Comunale

Il **report finale** ed i vari **documenti grafici** elaborati insieme ai cittadini saranno **presentati e consegnati** alla **Giunta Comunale**. A seguito di tale presentazione e della relativa discussione, verrà organizzata una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo.

3.3. La redazione del Documento di proposta partecipata

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall’ “interrogazione” dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le azioni di riqualificazione urbana e di recupero ambientale delle frazioni presenti nel comune di Guastalla. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto.

Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'Amministrazione Comunale di Guastalla, sul quale il Comune stesso dovrà esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.

I risultati principali di questa terza fase sono:

- la condivisione del documento “**Schema direttore delle frazioni**”;
- proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione;
- consegna della documentazione finale all'Amministrazione Comunale;
- presa in carico dall'Amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale;
- pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni assunte.

Tempi: 1 mese (maggio 2016)

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	X
-------------------------------------	---	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

1 – Cittadini di Guastalla 2 – 22 luglio 2014 2 – Circolo “Apertura” di San Giacomo – 11 marzo 2015 3 – Cittadini di San Martino - 13 aprile 2015

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	-------------------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

<i>Raccolta di articoli di giornali web sulle situazioni problematiche nelle frazioni a Guastalla (Allegato 5)</i>
--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

CAMILLA VERONA, in qualità di Sindaco del Comune di Guastalla; WALTER BONAZZI, in qualità di presidente di Guastalla Ambiente; EMILIO MAESTRI, in qualità di presidente di Coop Eden; LUCIANO CAVANDOLI, in qualità di presidente della Pro Loco

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di monitorare le modalità e i tempi definiti dall'Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse.

In tal senso il Tavolo di Negoziazione nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un gruppo di monitoraggio per affiancare l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi:

- trasmettere e illustrare agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- monitorare gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- aggiornare lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali renderà conto ai soggetti coinvolti nell'attività svolta. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.

Il gruppo di monitoraggio elaborerà anche un report dettagliato sui risultati ottenuti.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

La campagna di comunicazione è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso. Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un depliant informativo che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune. Verrà inoltre creato un spazio all'interno del sito web del Comune di Guastalla dedicato al progetto per diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo che coinvolgerà la comunità locale, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per inviare segnalazioni o comunicare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale saranno anche messi a regime i principali social network.

La predisposizione materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un incontro preliminare con la Giunta Comunale per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista.

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Guastalla, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa ed una esposizione pubblica del percorso. Allo stesso tempo sarà elaborato un report finale, che verrà presentato durante l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download del report finale sulla homepage del sito web comunale.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	26.000	15.500	0	10.500	40,38	59,62
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa	500	500	0	0	0,00	100,00
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo	7.500	7.500	0	0	0,00	100,00
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)	5.500	5.500	0	0	0,00	100,00
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Planning for Real	2.000	2.000	0	0	0,00	100,00
Laboratori di frazione di progettazione partecipata (Consensus Conference)	6.000	0	0	6.000	100,00	0,00
Incontri pubblici conclusivi nelle frazioni di presentazione, discussione e deliberazione	2.500	0	0	2.500	100,00	0,00

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
Lezione formativa sulle metodologie partecipative	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	1.000	1.000	0	0	0,00	100,00
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	1000	1000	0	0	0,00	100,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	8.000	0	0	8.000	100,00	0,00
Definizione layout grafico, logo, volantino	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list	4.000	0	0	4.000	100,00	0,00
TOTALI:	36.500	16.500	0	20.000	54,79	45,21

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Definizione layout grafico, logo, volantino			
Preparazione del materiale comunicativo iniziale per innescare il percorso partecipativo	2.000	0	2.000
Lezione formativa sulle metodologie partecipative			
Attività di formazione e interazione con la Giunta Comunale e la struttura tecnica, a partire dalla formazione e informazione sulle tecniche partecipative che verranno utilizzate.	1.500	0	1.500
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter			
Attivazione della comunicazione internet con il supporto della struttura tecnica del Comune di Guastalla	2.000	0	2.000
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa			
Prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.	500		500
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo			
Attività di preparazione della documentazione sulle frazioni e sulle progettualità che le hanno interessate, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo	3.500	4.000	7.500
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list			
Attivazione della comunicazione internet per il coinvolgimento dei cittadini, raccolta delle sollecitazioni rivolte al tema di progetto	2.000	2.000	4.000

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici			
Sistemazione e allestimento dei locali nelle diverse frazioni, che saranno utilizzati per gli incontri ed i laboratori		1.000	1.000
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)			
Riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai tanti progetti non realizzati che hanno interessato le frazioni di Guastalla, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.		5.500	5.500
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)			
A partire dal lavoro fatto a tavolino, si organizzeranno visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto.		2.000	2.000
Planning for Real			
Mappe – manifesto saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità delle frazioni, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.		2.000	2.000
Laboratori di progettazione partecipata nelle frazioni (Consensus Conference)			
Da farsi nelle diverse frazioni, è il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate		6.000	6.000
Incontri pubblici conclusivi nelle frazioni di presentazione, discussione e deliberazione			
Fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza delle frazioni.		2.500	2.500
TOTALI:	11.500	25.000	36.500

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Guastalla	16.500

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

La sottoscritta

Camilla Verona

 ,
legale rappresentante di

Comune di Guastalla

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data,

Guastalla 30 settembre 2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente

Camilla Verona

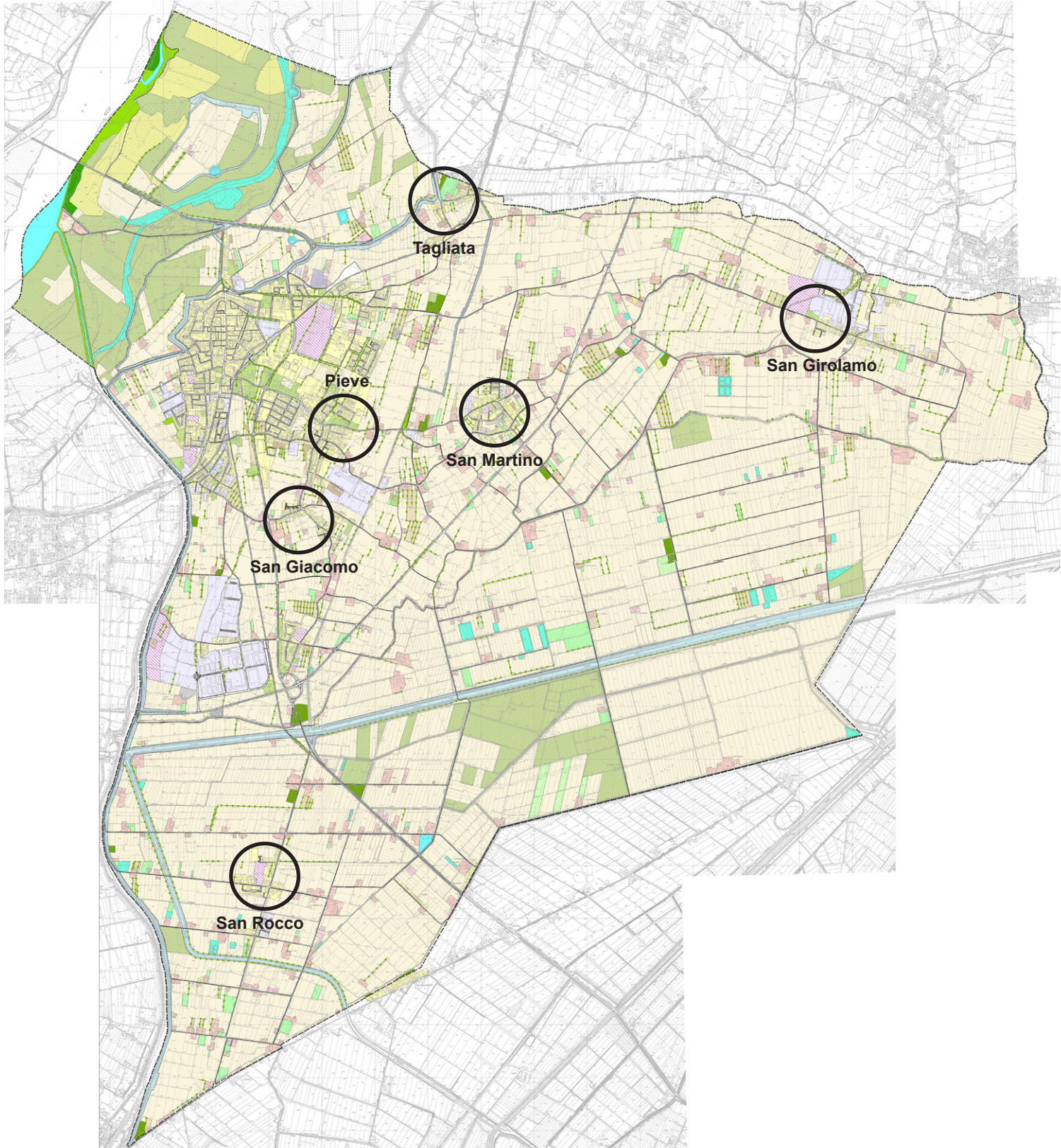
Sindaco di Guastalla

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

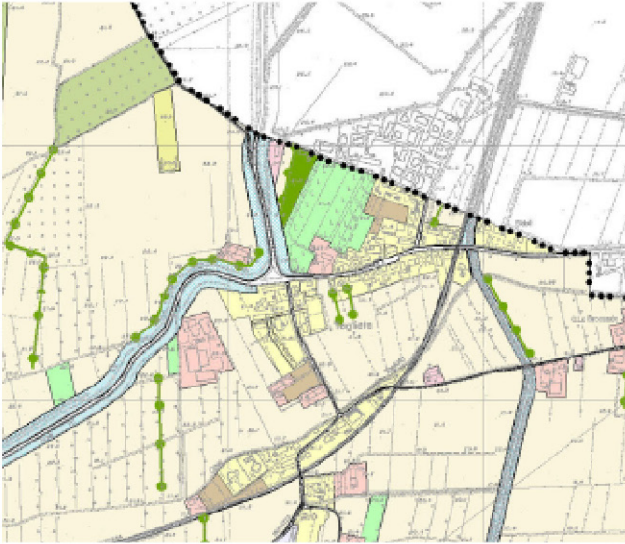
Elenco allegati:

1. Delibera Giunta Comunale
2. Accordo formale di adesione al percorso partecipativo
3. Istanze che hanno stimolato il progetto
4. Statuto del Comune di Guastalla
5. Documentazione attestante l'interesse della comunità

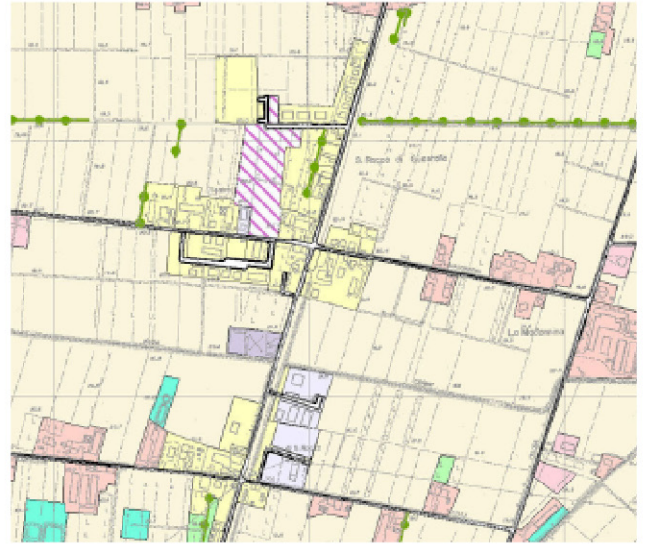
INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELLE FRAZIONI



SISTEMA DELLE FRAZIONI



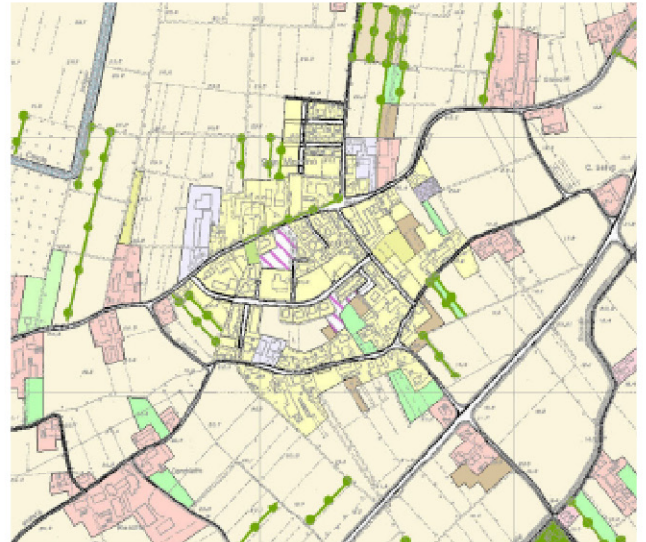
Tagliata



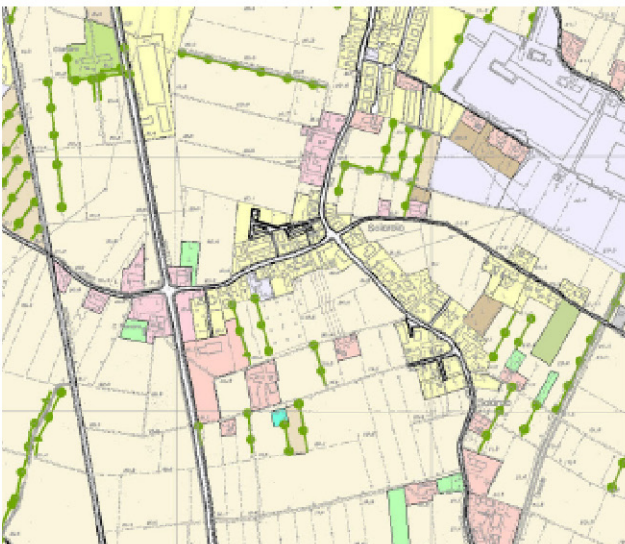
San Rocco



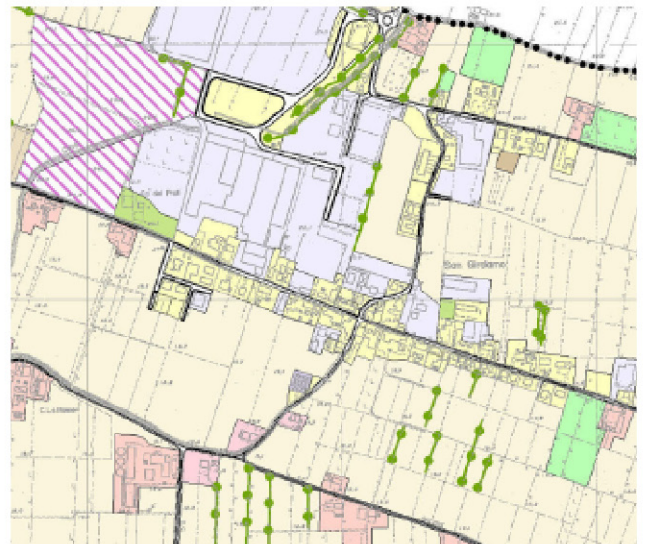
Pieve



San Martino



San Giacomo



San Girolamo